

Si conclude oggi il nostro sondaggio, poi pubblicheremo tutti i messaggi

# Ultimo giorno per gli sms sull'ordinanza comunale contro gli schiamazzi

Ultimo giorno utile per partecipare al sondaggio-forum del Messaggero Veneto sull'ordinanza antischiamazzi. Per evitare influenze, visto che le due correnti, ovvero i favorevoli e i contrari, sono separate da una manciata di sms, non diremo chi si trova in

testa, ma è chiaro che la giornata di oggi sarà senz'altro decisiva. Come già detto, i messaggi e una sintesi delle mail e delle telefonate saranno pubblicati martedì, con il risultato finale del sondaggio che, lo ripetiamo, non ha valore statistico.

Anche oggi pubblicheremo un paio dei pareri giunti in redazione, uno a favore e uno contro.

Per quanto riguarda il primo, ce n'è uno che, riferendosi ai giovani e in particolare agli studenti universitari, sostiene che «l'ordinanza va bene perché così i ragazzi vanno a casa presto a studiare. Adesso però – aggiunge – bisogna risolvere anche il problema dell'anziana ai giardini». Di tutt'altro tenore, un altro messaggio, che rispolvera anche una consultazione popolare di 15 anni fa. «I Radicali nel 1995 proposero un referendum americano per la liberalizzazione dell'orario dei negozi – ricorda – e anche degli altri esercizi commerciali. Ci vuole più libertà». Va anche evidenziato che diverse persone si sono limitate semplicemente a inviare un sì o un no, a seconda della loro opinione. In attesa di conoscere gli esiti del sondaggio-forum, abbiamo sentito nuovamente due dei protagonisti di questa vicenda che, ricordiamo, potrà presentare ancora qualche colpo di scena, visto che ci sono due ricorsi in piedi al Tar contro l'ordinanza. Uno dei firma-

tari è il capogruppo degli esercenti per l'Ascom, Gianfranco Zotter. «La città con questa ordinanza non solo non è migliorata – ribadisce – ma è senz'altro peggiorata, non solo perché i giovani hanno preso altre strade, ma anche per l'immagine stessa di Gorizia che oggi, veramente, viene considerata una città morta. Ma è anche avvilente il fatto che l'amministrazione comunale, di fatto, abbia rifiu-

**E' ancora un testa a testa tra favorevoli e contrari: oggi intervengono intanto Romoli e Zotter (Ascom)**

tato il dialogo con gli esercenti e anche quando ha capito l'errore, dopo la prima ordinanza, per non ammettere di avere sbagliato ha voluto perseverare, continuando a sbagliare e a non aprire un dialogo. Se così avesse fatto, probabilmente i risultati sarebbero stati molto diversi, perché noi, come esercenti, avremmo senz'altro cercato di venire incontro al massimo alle

istanze poste dall'amministrazione e, forse, si sarebbe anche riusciti, facendo fronte comune, a ottenere qualche controllo in più da parte delle forze dell'ordine. Se così fosse stato, magari si sarebbe anche potuto verificare che qualche minorene che aveva alzato il gomito sarebbe stato condotto a casa, dai propri genitori, per scoprire che, forse, erano gli stessi che avevano protestato per gli schiamazzi, chiedendo un'ordinanza».

Per il sindaco, Ettore Romoli, la città, invece, in un anno è migliorata e i risultati ci sono stati. «Lo dimostra il fatto che diverse persone mi chiamano per dirmi che finalmente riescono a dormire la notte nel fine settimana. Inoltre – aggiunge – alcune aree cittadine che soprattutto la domenica mattina erano veramente in condizioni di pesante degrado oggi sono molto più pulite. Come ho sempre detto, in ogni caso, io sono molto aperto al confronto, ma devono esserci delle proposte alternative adeguate per poter cercare una soluzione condivisa, cosa che fino a oggi, a mio avviso, è mancata».

**Patrizia Artico**

Ancora per tutta la giornata di oggi possono essere spediti gli sms favorevoli o contrari all'ordinanza

**DITELO AL  
Messaggero Veneto  
CON UN SMS**

**Dopo l'ordinanza antischiamazzi ritenete che a Gorizia si viva meglio?**

**Invia un sms al 48442 con scritto FORUM GO seguito dal tuo commento**

Invia un sms al 48442 con scritto FORUM GO seguito dal tuo commento. Esempio: FORUM GO sì o no, perché...  
I commenti (max 160 caratteri) inviati saranno pubblicati sul Messaggero Veneto.  
I sondaggi del Messaggero Veneto non hanno, ovviamente, un valore statistico. Si tratta di sondaggi aperti a tutti, non basati su un campione idoneo scientificamente. Hanno quindi un'alta incidenza di permittenza ai lettori di esprimere la propria opinione sui temi di attualità. La votazione tramite sms costa (iva inclusa) 0,3000 euro per i clienti Tim e 0,30 euro per i clienti Vodafone e Wind. I costi verranno addebitati alla ricezione di un sms di conferma. Il costo dell'invio include, comunque, l'invio di un sms. Per il 0,1700 euro (iva inclusa) l'utente riceve il proprio piano telefonico. Wind 0,1700 euro (iva inclusa) e 0,30 euro (iva inclusa). Servizi offerti da T-Mobile SpA in collaborazione con Tim, Vodafone e Wind riguardano per i propri clienti, i servizi di telefonia mobile Wind come disponibili con cellulari Dual Sim. Servizio clienti T-Mobile 02 66400047 dalle 9 alle 20.

## Corso di scrittura creativa Progetto comunale rivolto ai ragazzi e ai loro genitori

Per i ragazzi è il momento di prendere carta e penna, e mettersi a scrivere. L'invito viene dalla Biblioteca bambini e ragazzi del centro educativo Lenassi, in collaborazione con la ludoteca Zerosei, la ludoteca Seidodici e il Comune di Gorizia. All'interno del ricco calendario che le due ludoteche hanno proposto per questi mesi, si inserisce anche il corso di scrittura creativa, dedicato a ragazzi e ragazze dai 10 ai 14 anni. L'intenzione di partenza è quella di accostare i giovanissimi alla lettura, e in questo senso sono in corso numerosi incontri dedicati alla lettura di storie per i più piccoli. Inoltre, il progetto si amplia anche ai genitori, che vengono coinvolti in un'attività di selezione: cosa leggere ai bambini. Ma l'età più difficile è quella adolescenziale: se i bambini sono per natura protesi verso le fiabe, infatti, è diventando ragazzi che rischiano

**Un percorso gratuito tenuto da Elena Vesnaver**

di perdere l'amore per la letteratura. Ecco dunque che il centro Lenassi li sprona chiamandoli a un approccio attivo con il mondo delle parole: per loro non ci sarà ascolto, ma effettiva creazione di storie. Le esperienze maturate in passato con questo genere di attività dimostrano che i ragazzi partecipanti si sentono entusiasti all'idea di produrre qualcosa che altri leggeranno. Il tutto però non viene lasciato unicamente alla loro fantasia e al loro gusto, ma viene guidato con l'introduzione di una serie di generi letterari, spiegati con i loro cliché, le loro regole e anche i loro misteri – spazio primario dell'invenzione. Il percorso è gratuito, e verrà tenuto dall'attrice e scrittrice Elena Vesnaver nella biblioteca bambini e ragazzi del centro Lenassi ogni giovedì fino al 9 aprile, con orario dalle 16.30 alle 18.30. (s.n.)

### L'OPINIONE

## «Zona franca? Sì, purché sia basata sul merito»

"Meglio essere impopolari che antipopolari": così ci ha spiegato il vecchio leader radicale Marco Pannella. Il consenso è un aspetto importante per qualsiasi partito ed oggi a Gorizia per non perdere consenso bisogna dirsi a favore della zona franca per la benzina.

Anzi i più illuminati ora vorrebbero estenderla a tutto, ai fiori, alla frutta, alla carne. Non è più un problema di accise, ora dobbiamo difenderci dalla crisi. E così vogliamo difenderci? Tirando su muri??? I Radicali di Gorizia sono contrari. Una classe politica seria in questi anni avrebbe dovuto essere

preferita prendere in giro ed approfittare della paura della gente. "Vi salveremo noi! Non abbiate paura ci siamo noi... Ecco il risultato! Trovo ridicola oggi questa corsa a dare pacche ai benzinai, a "fare il benzinaio con la fascia" o giurare che "io non farò mai benzina di là"... Troppo facile per chi non sa cosa vuol dire avere uno stipendio da 1000 euro al mese! Noi Radicali difendiamo piuttosto il diritto dei più poveri ad avere il miglior prodotto/servizio al miglior costo possibile. Perché il problema non è solo il prezzo perché "di là" se vado

alle 3 di notte trovo aperto, faccio benzina, compro l'aspirina e la pizzecca.

Non per niente già nel 1995 i Radicali proposero al Paese un referendum per la liberalizzazione degli orari dei negozi. Altro che chiudere i bar alle 24! Altro che provvedimento antischiamazzi, Gorizia ha bisogno di togliere tutti questi vincoli. Se i benzinai credono ancora a questi politici è frutto della loro disperazione. Bisogna però avere il coraggio di dire che la zona franca è stato un suk arabo che ha arricchito pochi, tra cui politici e burocrati della regione e delle Camere di

**Pipi (Radicali): quella sulla benzina è stata un suk arabo che ha arricchito pochi e danneggiato molti**

Commercio, ma danneggiato molti e molto, ambiente in primis: gran macchinoni, gran cilindrate "tanto la benzina costa nulla!". Ma anche se i politici riuscissero a riportare la zona franca noi Radicali saremmo comunque contrari. Non si può essere un giorno per il libero mercato e l'altro per il protezionismo, europeisti ma anche nazionalisti, per il merito e poi dare le colpe al sistema, liberali e poi chiedere interventi assistenzialisti. Più libertà e meno burocrazia, meno zona franca e più competizione: Gorizia deve trovare la forza di progettare il suo futuro con una zona franca basata su merito, innovazione, cultura e sostenibilità ambientale.

**Pietro Pipi**